

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - FI1E02900R

"SAN LORENZO LE ROSE "

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta, nella maggior parte dei casi, nella fascia medio alta. Minima l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate. E' presente una situazione di disabilità. Sono presenti studenti con cittadinanza non italiana Non sono presenti studenti provenienti da zone svantaggiate Ottimo il rapporto (15 a 1) studenti -insegnanti</p>	<p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana risulta secondo l'ISTAT del 10,3%.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è inserita la Scuola si caratterizza come comune limitrofo alla città metropolitana, con due centri abitati e case sparse nella campagna circostante. La Scuola pertanto è ubicata nella campagna circostante.</p> <p>Nel territorio sono presenti anche la Biblioteca comunale, varie Associazioni sportive e non, vari Artigiani (fornaci, aziende vinicole, apicoltori ...) del luogo e Circoli che collaborano con l'istituzione scolastica sia per allargare l'offerta formativa per gli studenti, sia per la formazione degli insegnanti.</p> <p>La Congregazione delle Suore di San Filippo Neri si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria della scuola, nei limiti del proprio bilancio.</p>	<p>Il territorio della Scuola, essendo vasto e non capillarmente servito dai mezzi pubblici, deve confrontarsi con problemi di mobilità, per il raggiungimento delle scuole da parte degli alunni. La nostra scuola offre l'opportunità di un servizio trasporto privato.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità degli strumenti tecnologici in uso nella Scuola di primo grado è adeguata, grazie soprattutto ai finanziamenti delle famiglie e agli strumenti digitalizzati (LIM-Pc-Tablet-casse musicali-Microfoni)offerta dalle grandi catene commerciali.</p> <p>Le risorse economiche provengono dalla Congregazione delle Suore di San Filippo Neri per la manutenzione delle strutture e per gli stipendi e in gran parte dalle famiglie, sotto forma di donazione, per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Si denotano difficoltà nel reperimento di risorse economiche da parte di enti pubblici e enti privati che negli anni precedenti hanno contribuito al "budget" della Scuola per sovvenzionare progetti di miglioramento dell'offerta formativa.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale della Scuola si colloca nella maggior parte dei casi nella fascia d'età tra i 35 e i 50 anni.</p> <p>Rispetto alla stabilità si evidenzia che la maggior percentuale degli insegnanti nella scuola pur essendo "giovane" grazie alla stabilità sta acquisendo competenze altamente professionali-formative permettendo il necessario rinnovamento della didattica. Pertanto</p> <p>nella Scuola sono presenti insegnanti stabili e con esperienza che permettono la qualità e la continuità del lavoro scolastico con gli alunni e l'accoglienza degli insegnanti che vengono nella Scuola a tempo determinato.</p>	<p>Non si denotano vincoli rilevanti</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti positivi ottenuti nelle prove Invalsi e all'Esame di Stato, generalmente superiori alla media, sono attribuibili ai seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gli alunni hanno frequentato nella maggior parte dei casi le scuole dell'infanzia del nostro Istituto -Team di insegnanti consolidati e aggiornati culturalmente - Progetti inseriti nel POF (Disagio per svantaggi socio culturali, Intercultura per l'inclusione e l'inserimento degli alunni stranieri, Continuità verticale per il passaggio tra i vari ordini di scuola) -Formazione delle classi secondo i criteri del PTOF (omogeneità per età ed equilibrio numerico) -Rapporti sistematici e flessibili con le famiglie -Screening per la rilevazione precoce dei D.S.A -Attenzione per l'individuazione, la segnalazione e la conseguente progettazione inclusiva dei B.E.S 	nessuno

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde, anzi accoglie studenti provenienti da altri istituti. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il raggiungimento di risultati nella media nazionale nelle prove nazionali Invalsi si può attribuire a: - Percorsi formativi didattici individualizzati effettuati nelle classi - Percorsi individualizzati e non per sviluppare la capacità di lettura e comprensione dei diversi linguaggi	Nessuno

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza strumenti strutturati e condivisi per la valutazione del comportamento, dell'autonomia, della relazione con gli altri, del rispetto delle regole e della responsabilità degli studenti, come evidenziato dal Regolamento di Istituto e dal Patto di Corresponsabilità. In particolare vengono promossi la collaborazione, il rispetto e il dialogo nell'ambito della comunità scolastica.</p> <p>Le otto competenze Europee chiave di cittadinanza sono valutate attraverso l'osservazione sistematica del comportamento degli alunni da parte dei docenti. Nelle classi della Scuola viene raggiunta, una soddisfacente realizzazione globale delle competenze di cittadinanza Europee. Annualmente il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità sono generalmente letti e/o spiegati in classe e pubblicati sul sito della scuola, prevedendo così un totale coinvolgimento personale da parte delle famiglie e dei rispettivi figli.</p>	Nessuno

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. Le competenze Europee della cittadinanza sono sviluppate in maniera sistematica - quotidiana. In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, facendo leva su indicatori specifici per valutare il raggiungimento delle otto competenze chiave


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla Primaria al termine del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado sono molto positivi (100% di promossi), quindi ben sopra le medie provinciali (95,4%) e regionali (93,9%).	non vi sono punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In base ai dati evidenziati ed analizzati, possiamo affermare che i risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi; in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento tanto che non si rilevano episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In coerenza con le esigenze del territorio, delle famiglie e degli alunni, le scuole della nostra Scuola perseguono gli obiettivi formativi generali delineati nel P.T.O.F aggiornato nel Dicembre 2017. All'inizio di ciascun anno scolastico i due ordini di scuola elaborano una progettazione curricolare orizzontale e verticale, seguendo gli indirizzi programmatici ministeriali con le relative otto competenze in uscita ; le linee guida stabilite dal collegio docenti; i progetti curriculari e non con le relative uscite approvati dal Consiglio d'Istituto. Tutti gli insegnanti della Scuola Infanzia e Primaria all'inizio di ciascun anno programmano quanto stabilito al fine di raggiungere gli obiettivi disciplinari formativi propri di ciascuna area di apprendimento, predisponendo un'organizzazione didattica globale e individuale in relazione alle effettive capacità ed esigenze di apprendimento degli alunni; la verifica e la valutazione in itinere e finale delle competenze acquisite grazie anche l'unitarietà e collegialità del team educativo. In raccordo con il curricolo di Istituto il collegio docenti programma le attività trasversali di ampliamento dell'offerta formativa con le competenze europee da raggiungere delineate nel P.T.O.F.. e le attività opzionali ed elettive da realizzare nell'arco dell'anno scolastico in corso al fine di arricchire l'offerta formativa.	Nessuno

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra Scuola sono previsti incontri mensili per la progettazione della Scuola primaria e progettazione di sezione e per fasce di età nella Scuola dell'infanzia, in cui vengono elaborate ed eventualmente ampliate le programmazioni con gli obiettivi e i traguardi da raggiungere. E' prevista una programmazione curricolare verticale tra la la Scuola dell'infanzia e primaria all'interno della istituzione scolastica e secondaria di primo grado nel territorio confinante.	Nessuno


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum della scuola primaria si articola nelle seguenti discipline: italiano, lingua inglese, storia geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia. Il collegio docenti del nostro Istituto ha ritenuto importante definire i propri criteri tenendo conto dei seguenti paradigmi relativi alla valutazione numerica: prove di verifica orali, grafici, artistici-musicali; prestazioni (compiti, elaborati, riassunti, parafrasi); evoluzione dei processi di apprendimento, interesse, partecipazione al dialogo educativo, impegno dell'alunno; adeguato metodo di studio, autonomia. Ne consegue che il voto espresso in decimi nella valutazione non è solo il risultato della media aritmetica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma è il risultato delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento dell'alunno. Come criteri per l'attribuzione del voto di comportamento ha individuato alcuni macro-indicatori delineati nel P.T.O.F. Ha quindi elaborato collegialmente una tabella con indicatori dei giudizi di valutazione del comportamento. La scuola utilizza prove strutturate per tutte le discipline con criteri comuni per la correzione (test di ingresso, test invalsi). Sono previsti corsi di recupero e sostegno per materie; laboratori di aiuto allo studio in orario extrascolastico per alunni in difficoltà. Vengono inoltre organizzati corsi di potenziamento e aiuto tra pari a seguito di valutazione negativa.</p>	Nessuno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualita': La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico il collegio docenti sceglie i referenti dei vari laboratori presenti nella scuola. Tutte le classi possono partecipare ai laboratori: inglese, scacchi, musicale, teatrale e attività motoria. Tutte le classi hanno pari opportunità di accedere ai singoli laboratori in quanto viene redatto all'inizio dell'anno un calendario di utilizzo. L'orario viene redatto a inizio anno scolastico da una commissione di docenti che cerca di renderlo adeguato e alla realizzazione del P.T.O.F e alla esigenza dell'utenza con un prescuola ed un post scholam. L'orario e la durata delle lezioni sono articolati in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni. Settimanalmente ed in orario curricolare gli spazi laboratoriali sono utilizzati dalle insegnanti competenti. Le LIM installate in tre classi su cinque della primaria e il laboratorio di informatica (17 pc) sono facilmente accessibili. Le biblioteche, all'interno delle singole aule della scuola Primaria e la biblioteca dell'infanzia sono utilizzate settimanalmente dalle maestre per realizzare laboratori di lettura, scrittura e grafica.). I finanziamenti per i supporti didattici sono insufficienti per tutta la Scuola.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per i ragazzi che hanno difficoltà nell'apprendimento in classe è stato pensato un laboratorio per fare acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità e per accrescere la fiducia in se stessi. Sono stati attivate dal Collegio docenti metodologie didattiche, quali: classi aperte, gruppi di livello, cooperative learning, flipped classroom. Gli insegnanti che operano nella istituzione scolastica affermano di utilizzare adeguatamente le strategie didattiche strutturate(vd: controllo dei compiti) e quelle attive(lavori in piccoli gruppi) sia in orario curricolare che extracurricolare. Non solo si confrontano mediamente ogni due settimane al fine di verificare la positività di quanto realizzato in classe.	Nessuna

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ambito dell'Educazione alla Legalità, e per favorire la cooperazione, la responsabilità e la cura dello spazio comune, sono stati organizzati: raccolta differenziata in tutta la scuola, con contenitori appositi e alunni referenti in ogni classe; pulizia del giardino della Scuola durante la ricreazione ad opera di alunni incaricati ; quotidianamente ed a rotazione scelta su alunni delle ultime due classi(quarta e quinta primaria) che preparano e dispongono tutto ciò che serve e necessita per la pausa mensa; incontri con la Polizia Postale sull'uso sicuro e consapevole della rete.In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, si prevedono CdD straordinari e azioni disciplinari preferibilmente formative, più che punitive atte a far prendere coscienza e responsabilità, salvo casi di recidiva.Il rapporto tra studenti ed insegnanti è dettato da rispetto e stima; altrettanto dicasi con le famiglie. Collaborative le relazioni tra i docenti. Non ci sono situazioni di frequenza irregolare. Il clima didattico-educativo è sereno, propositivo e proficuo tra le varie componenti.	Nessuna

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalit� non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalit� adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalit� efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono in genere pi  che sufficienti per l'attuale numero di iscritti. Gli studenti lavorano in gruppi realizzando ricerche e progetti con attrezzature (lim, pc, altoparlanti, microfoni,strumenti musicali) adeguate. La Scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivit  e progetti relazionali e sociali presenti nel territorio, cui aderisce Le regole di comportamento sono definite e condivise dalle varie componenti: suore, docenti, studenti, genitori presenti nell'Istituto. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e significativo, tanto che non esiste il fenomeno dell'abbandono scolastico.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce, qualora se ne presenti la necessità, ad oggi non sono presenti alunni certificati, l'inclusione di alunni disabili nel gruppo dei pari attraverso progetti personalizzati condivisi dal team.</p> <p>All'interno del PEI realizzato sia dagli insegnanti curricolari che dal sostegno, con il contributo di esperti esterni (neuropsichiatri, educatori, logopedisti, assistenti sociali), in accordo con la famiglia del bambino, vengono realizzate metodologie personalizzate (Mappe concettuali, visualizzazioni, attività ad hoc) o a piccoli gruppi al fine di favorire una didattica inclusiva. L'obbligo di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi finali è regolarmente assolto. Gli alunni con Bes hanno all'interno della scuola una particolare attenzione visibile dai vari progetti ad essi dedicati e contenuti nel PTO, e dalle risorse a loro destinate. Tutti gli ordini di scuola realizzano per i BES in accordo coi genitori e gli esperti esterni un PDP, all'interno del quale sono presi in considerazione sia gli strumenti compensativi che dispensativi, che viene aggiornato con regolarità. Tutti gli ordini di scuola a partire dall'infanzia sono impegnati sul tema dell'intercultura e della diversità come risorsa positiva al raggiungimento del Piano dell'offerta formativa per la realizzazione di una crescita morale psicologica culturale armoniosa.</p>	<p>Nessuno qualora gli enti predisposti alla diagnosi e alla conseguente certificazione presentino in tempo la documentazione prima dell'avvio dell'anno scolastico .</p>

Subarea: Recupero e potenziamento


Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che rientrano nell'area dei BES e che pertanto presentano disabilità, disturbi evolutivi specifici, disagi e difficoltà legati allo svantaggio linguistico. Per rispondere alle diverse difficoltà di apprendimento si lavora per sviluppare la motivazione all'inclusione, e non all'emarginazione, all'accrescimento dell'autostima tramite una capillare motivazione e partecipazione alle attività didattiche supportate con strategie alternative di rinforzo, di approfondimento e di recupero, in stretta relazione con le carenze manifeste e le potenzialità intellettive e non di ciascuno. Per l'individuazione precoce dei BES vengono somministrate annualmente prove di screening standardizzate alle classi prime e seconde della scuola Primaria; non solo vengono effettuate osservazioni sistematiche del processo di apprendimento tali modalità oggetto di particolare attenzione saranno oggetto di esternazione ai genitori degli alunni con disagio al fine di realizzare un rapporto sinergico. Le attività didattiche vengono organizzate e svolte con modalità diverse, per rendere più efficace l'intervento formativo: lezione a gruppo classe per individuare i prerequisiti, presentare nuovi argomenti, verificare e riflettere sulle strategie che gli alunni hanno utilizzato; attività laboratoriale a piccolo gruppo; Le proposte didattiche tecnologiche e non vengono adeguate alle reali potenzialità dei singoli alunni

nessuno

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualit: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro istituto da qualche anno, in ottemperanza anche alla recente normativa sui BES, sostiene soprattutto con risorse proprie progetti che riguardano tutta la scuola per supportare didatticamente gli studenti affetti da BES, poiché ritiene una ricchezza non uno svantaggio la diversità non solo cognitiva ma anche culturale. Pertanto promuove efficacemente il rispetto delle differenze e il suo necessario supporto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola predispone il progetto Continuità con figure referenti nei 2 singoli ordini di scuola che predispongono le azioni necessarie previste dal PTOF in funzione alla continuità.</p> <p>Anche per la scuola dell'infanzia viene predisposto un documento di valutazione degli esiti formativi in vista dell'inserimento alla scuola Primaria. Gli insegnanti dei 2 ordini di scuola si incontrano anche per fornire le informazioni sui casi che necessitano particolare attenzione e per verificare che il passaggio avvenga in maniera adeguata alle aspettative.</p> <p>I bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia partecipano a progetti curriculari propri della classe prima, per conoscere contenuti e metodologie insite nella realtà che dovranno affrontare nel modo più sereno.</p> <p>Dalle competenze in uscita, che vengono predisposte sotto forma di simulazione di esami di Stato per la classe V risultano valide le strategie individualizzate-globali necessarie per realizzare un fattivo e proficuo percorso formativo realizzato nel corso del quinquennio in funzione della continuità educativa didattica della scuola Secondaria di Primo Grado</p>	Nessuno

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé delle proprie potenzialità e inclinazioni in tutte le classi della Primaria Non solo realizza un rapporto sinergico tra quanto ideato, svolto e realizzato didatticamente tra le competenze in uscita della Scuola dell'Infanzia e gli obiettivi disciplinari della Primaria</p> <p>Inoltre la scuola dà l'opportunità agli altri istituti secondari di primo grado del territorio di proporre all'interno della sua struttura la loro offerta formativa.</p>	la scuola non organizza percorsi strutturati di orientamento

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola realizza percorsi di orientamento tra la scuola dell'infanzia e Primaria la scuola da la possibilità a gli altri istituti secondari di primo grado di proporre la loro offerta formativa.	la scuola non organizza percorsi strutturati di orientamento

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Lo spirito che delinea il PTOF dell'Istituto è, tra le altre cose, quella di garantire allo studente e alla sua famiglia, una continuità nel percorso educativo formativo che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola Primaria.

All'interno dell'Istituto sono svolti incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per presentare gli alunni oralmente e attraverso un passaggio di documentazione. Prima delle iscrizioni si svolgono numerosi e variegati Open Day per presentare il PTOF ai genitori. Specifica attenzione è dedicata, poi, al passaggio tra i vari ordini di scuola di quegli alunni con particolari difficoltà (BES).

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola e le priorità sono definite chiaramente dalle delucidazioni inserite all'interno del PTOF a partire dall'accoglienza e vengono illustrate alle famiglie dei nuovi iscritti in incontri programmati propedeutici ciascun anno scolastico.</p> <p>Il PTOF è consultabile sul sito web della scuola.</p> <p>Il collegio dei docenti lavora per commissioni alla definizione del PTOF riuscendo a sintetizzare, armonizzare e a realizzare le otto competenze chiave europee. Il carisma della Congregazione che gestisce la scuola e gli obiettivi prioritari sono espressi e condivisi alle famiglie e al territorio attraverso circolari, volantini, comunicati stampa FB whatsapp e sito web e progetti legati alle proposte dei vari enti del territorio.</p>	Nessuno

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti predispone pianifica e definisce sotto forma di Planning le strategie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>I progetti per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e interdisciplinari insieme alle modalità vengono esaminati dal collegio dei docenti all'inizio di ciascun anno scolastico oggetto in itinere di analisi ed eventuale variazione.</p> <p>Il consiglio di istituto discute e ratifica le azioni da pianificare.</p> <p>La Congregazione che gestisce l'istituto gestisce il bilancio sociale al fine di realizzare migliorie</p>	nessuno

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Il Collegio docenti dell'Istituto lavora per dipartimenti e commissioni e condivide le decisioni e le scelte prese in seduta plenaria. Le funzioni strumentali sono assolate da più docenti nel principio delle competenze che ciascun docente presenta e nelle condivisione di missioni ed obiettivi. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente nella componente docente e nelle figure delle suore che prendono parte all'attività educativa e didattica.</p> <p>La scuola è impegnata a reperire finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR attraverso progetti disciplinari e non.</p> <p>Le assenze del personale, irrisorie, sono gestite autonomamente dalla vicecordinatrice e dai membri del collegio</p>	<p>Responsabilità e compiti non sono individuati chiaramente nella componente ATA.</p> <p>Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto in quanto nel corso degli anni sono state indirizzate alla realizzazione di quelle normative legate alla sicurezza, alle scosse telluriche ai fenomeni atmosferici e abilità.</p>
---	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha definito la missione e le priorità e le ha condivise nella comunità scolastica cercando di distribuire le risorse economiche in modo adeguato. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dal Collegio unitario.	non ci sono punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualita': La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha definito chiaramente la missione e le priorità che sono condivise nella comunità scolastica con le famiglie. L'Istituto è impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi per investirli nel perseguimento del PTOF. Attualmente sono definiti chiaramente responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche .

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto raccoglie totalmente le esigenze formative dei docenti e le promuove poiché la professionalità di ciascuno è ricchezza per l'altro. I docenti partecipano sistematicamente nel corso degli anni a convegni o congressi di alta formazione organizzati dalla fism, fidae, agidae. L'Istituto promuove come tema di formazione per l'inclusione e la parziale risoluzione del disagio scolastico tecnologie didattiche appropriate, curricula e competenze ad hoc al fine di supportare bambini affetti da BES.	La formazione anche se non sempre è incentivata economicamente tuttavia viene annualmente proposta ai docenti che la realizzano in toto poiché copre le loro esigenze formative.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto raccoglie ed utilizza le competenze del personale; ogni docente ha un fascicolo personale nel quale si possono trovare i curricula, le esperienze didattiche precedenti e le certificazioni ai vari corsi ottenute nel corso della carriera. Gli incarichi al personale vengono assegnati su proposta della presidenza coadiuvata dal collegio dei docenti cercando di valorizzare l'esperienza e le capacità del singolo. In questi ultimi tempi la scuola cerca di valorizzare il personale, per l'assegnazione di alcuni incarichi, (vd. aiuto alla presidenza e alla segreteria) sulla base delle competenze possedute.	l'immissione in ruolo dei docenti causa la Buona Scuola impedisce a queste figure professionali di poter realizzare nel tempo una adeguata continuità didattica.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I docenti della scuola partecipano a gruppi di lavoro sulle tematiche: integrazione., clusione, continuità- orientamento, BES, curricolo verticale, potenziamento consolidamento e recupero delle singole discipline, valutazione formativa in itinere. I gruppi di lavoro sono verticali o orizzontali. I vari gruppi producono materiali o esiti di buona qualità alla scuola che vengono condivisi dalle varie componenti.

Ultimamente nell'Istituto sono presenti alcuni spazi adeguati per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Il materiale pur essendo disponibile è molto vario ma manca un efficace scambio tra i docenti che con la buona scuola sono oggetto di trasferimento nello Stato e quindi è necessario del tempo al fine di avere un rapporto ottimale tra loro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove ultimamente iniziative formative per i docenti e valorizza il personale sulla base delle competenze possedute. Non sono del tutto sufficienti gli spazi adeguati per la condivisione degli stessi. Spesso lo scambio ed il confronto tra docenti non è facilmente realizzabile poichè alcuni, entrati di ruolo nello Stato, hanno lasciato il posto a docenti nuovi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, vedi FISM; FIDAE; AGIDAE e con soggetti pubblici (vd: Comune Impruneta e Comprensori educativi locali, ASL di appartenenza)per quanto riguarda le tematiche dell'inclusione, della dispersione scolastica e della sicurezza. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è costante e faticosa e proficua è la collaborazione sull'offerta formativa con soggetti esterni	La scuola è inserita in progetti di RETE.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dialoga quotidianamente con i genitori e utilizza le loro idee e i loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità e altri documenti del PTOF rilevanti per la vita scolastica, sono condivisi con i rappresentanti dei genitori. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo (feste, fiere, mostra del libro, progetti culinari, articoli giornalistici sul territorio ecc ...)e quindi partecipano ad interventi formativi. La scuola utilizza strumenti on-line: FB, WhatsApp, Chat per tutte le comunicazioni con i genitori.	non si evidenziano rilevanti punti di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualit: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a rete ed collaborazioni con soggetti esterni..
La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa e farsi conoscere ed apprezzare nel territorio.
Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della Scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.
Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate e più che sufficienti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Raggiungere le competenze chiave e di cittadinanza dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola primaria.	Istituire una commissione di lavoro in verticale.
		Raggiungere le seguenti competenze: Imparare ad imparare, Progettare, Collaborare e Risolvere problemi.	Individuare strategie e percorsi per il raggiungimento dell'obiettivo.
		Individuare le relazioni tra la scuola e le famiglie nel percorso di acquisizione delle competenze.	Monitorare il raggiungimento dell'obiettivo attraverso griglie e questionari di valutazione rivolti a docenti e genitori.
	Risultati a distanza	Monitorare a campione il percorso scolastico degli allievi dell'Istituto.	Formazione di una commissione apposita.
		Monitorare e verificare i progetti di Istituto e la loro ricaduta sull'utenza.	Elaborazione di questionari e griglie di valutazione.




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta di lavorare sulle competenze chiave Europee e di cittadinanza emerge dall'analisi dei dati che evidenziano il processo che la scuola sta realizzando grazie alla partecipazione a numeri corsi di formazione necessari al fine di realizzare un'attività educativa didattica non solo in chiave nazionale ma anche Europea.

La scelta di monitorare i risultati a distanza degli studenti in rapporto ai progetti che la scuola realizza emerge dall'analisi dei dati che ogni anno sono oggetto di valutazione

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Reperire fondi per migliorare laboratori, attrezzature e materiali per l'intero Istituto.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Monitorare a lungo termine un campione di studenti nel loro percorso di studio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Partecipare ad un maggior numero di reti di scuole. Partecipare e monitorare i progetti d'Istituto all'interno ed all'esterno del medesimo.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	grazie ai numerosi incontri con le famiglie e gli enti locali il rapporto di stima e di fiducia instaurato si va sempre più consolidando.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorit (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La priorità dell'Istituto è quella di raggiungere competenze chiave Europee e di cittadinanza con l'istituzione di una commissione di lavoro che individui ed organizzi strategie e pratiche didattiche anche attraverso l'auto-aggiornamento e l'aggiornamento dei docenti ed il monitoraggio dei vari progetti e del percorso scolastico degli studenti.